

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
20	Corriere di Arezzo e della Provincia	08/12/2019	FRANE E DISSESTI. INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE INTEGRATA VAGNOLI: "MA SERVONO RISORSE"	2
15	Il Gazzettino - Ed. Padova	08/12/2019	BACINO ANTI- ALLAGAMENTI, IL PROGETTO PRONTO A PARTIRE	3
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	08/12/2019	LITOR UN PROGETTO DA 60 MILIONI PER LE PISTE CICLABILI (D.Bortoli)	4
27	Il Mattino di Padova	08/12/2019	OLTRE 2 MILIONI DI EURO DAI FONDI TEMPESTA VAIA PER RISANARE I FIUMI	5
10	Il Meridione	08/12/2019	INFRASTRUTTURE PUGLIESI A RISCHIO, MANCA UNA MAPPATURA COMPLETA	6
22	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	08/12/2019	"FONDI PER L'ECOMUSEO, SARA' ANCHE BASE SCOUT"	7
25	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	08/12/2019	LA COOPERATIVA C.A.R FESTEGGIA I 50 ANNI	8
10	La Nazione - Ed. Pistoia	08/12/2019	LO STUDIO PER IL GUADO DEL SETTOLA	9
25	La Nuova Ferrara	08/12/2019	STANZIATI 179MILA EURO PER L'ECOMUSEO	10
IX	La Sicilia - Ed. Centrale	08/12/2019	L'ACQUA DELLA DIGA MORELLO SARA' UTILIZZATA PER L'IRRIGAZIONE	11
40	La Stampa - Ed. Savona	08/12/2019	LIGURIA "OASI" DEI GAMBERI IN ESTINZIONE	12
35	L'Unione Sarda	08/12/2019	IRRIGARE I CAMPI CON L'ACQUA DEL CONSORZIO	13
5	Provincia Civitavecchia	08/12/2019	FIRMATA LA CONVENZIONE TRA IL COMUNE E IL CONSORZIO DELLA MAREMMA ETRUSCA	14
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ilgazzettino.it	08/12/2019	CICLABILI, PIANO DA 60 MILIONI	15
	Areacentese.com	08/12/2019	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARAIMPORTANTE FINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ECOMUSEO DI MAROZZO	16
	Gazzettadisondrino.it	08/12/2019	IL VALORE SOCIALE DELLA TERRA FERTILE VUOLE INTERVENTI STRUTTURALI	18
	GoldWebTv.it	08/12/2019	PIEDIMONTE MATESE. SANNIO ALIFANO, SANTAGATA: "FONDAMENTALE LA MANUTENZIONE DI CANALI E CORSI D'ACQUA"	19
	Ilfaroonline.it	08/12/2019	TUTELA DEL SUOLO, ARRIVA LA CONVENZIONE TRA TARQUINIA E IL CONSORZIO DELLA MAREMMA ETRUSCA	21
	Risoitaliano.eu	08/12/2019	«ABBIAMO SALVATO LE RISAIE»	23
	Infocilento.it	07/12/2019	ALLOASI ALENTO LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GOFFREDO LOCATELLI	26

Task force per mettere in sicurezza le zone colpite dagli effetti del maltempo  
Opere eseguite a Marciano, Pollino, Ponte di Terrossola e a Santa Maria

# Frane e dissesti: interventi di protezione civile integrata

## Vagnoli: "Ma servono risorse"

**BIBBIENA**

Interventi di protezione civile integrata su molte criticità del territorio dovute al maltempo dell'ultimo mese sono stati realizzati su tutto il territorio comunale. Marciano, Pollino e Ponte di Terrossola sono stati i luoghi oggetto di queste opere straordinarie che hanno visto l'intervento sul campo di operai comunali, vigili del fuoco, Genio Civile e consorzio di bonifica.

A questo si aggiungono i lavori che verranno realizzati sulla frana di Marciano - dove si è verifica-

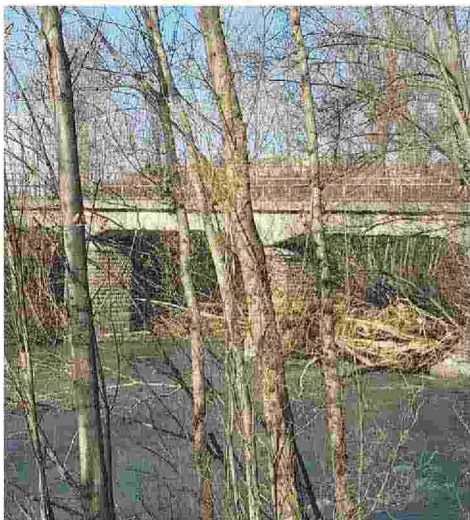
to uno smottamento a monte su una strada di collegamento del paese - e su quella di Santa Maria dove le intense piogge hanno determinato un cedimento della parte di strada a valle. I vigili del fuoco sono intervenuti a Terrossola per rimuovere dei tronchi che si erano depositati a margine dei piloni del ponte. Intervento che necessita di un ulteriore passaggio da parte del Genio Civile e del consorzio sul letto del fiume stesso. Il ponte invece non risulta danneggiato.

"A seguito delle intense

piogge che hanno flagellato la Toscana nel mese di novembre, Bibbiena ha registrato - ha detto il sindaco di Bibbiena Filippo Vagnoli - criticità in una decina di punti, per le quali sono state attivate delle azioni di somma urgenza e che richiedono lavori di protezione civile integrata che mettono in campo più forze e più enti, unico modo per poter intervenire in modo adeguato. Questi eventi atmosferici, legati ai cambiamenti climatici, diventeranno purtroppo qualcosa all'ordine del giorno. Per far fronte agli stes-

si, oltre che azioni di prevenzione, sono necessarie risorse aggiuntive. I piccoli comuni, da soli, non riusciranno nei prossimi anni a tamponare la situazione e assolutamente a intervenire in modo tempestivo, mancando anche la risorsa umana. Per questo è necessaria un'azione sempre più forte da parte della Regione. Per quanto ci riguarda e in riferimento alle nostre recenti criticità, sono particolarmente soddisfatto per cosa è stato fatto e per come stiamo agendo anche in collaborazione con altri enti".

**l.a.**



**Il sindaco**

di Bibbiena:

"Oltre alle azioni di prevenzione c'è necessità di soldi"

**Terrossola** Qui uno degli interventi di operai comunali, vigili del fuoco, Genio Civile e consorzio di bonifica nel territorio comunale di Bibbiena



045680

# Bacino anti-allagamenti, il progetto pronto a partire

► I fondi ottenuti dal Consorzio Brenta consentono di avviare il piano esecutivo  
 ► L'opera idraulica interessa 5 comuni e l'investimento è di 12 milioni di euro

## MESTRINO

La progettazione esecutiva della cassa di espansione per i fiumi Ceresone e Tesinella si farà, e anche in tempi rapidi: l'iter fermo da due anni trova oggi un nuovo slancio con il finanziamento che il Consorzio di Bonifica Brenta ha ottenuto dalla Protezione Civile Nazionale, attraverso la Regione Veneto. Una spesa di 184 mila euro permette ai cinque comuni, Mestrino, Veggiano, Rubano, Selvazzano e Saccolongo, di mettere un nuovo tassello nella messa in sicurezza idraulica del territorio.

## L'ALLUVIONE

Per capire di cosa si tratta bisogna tornare agli allagamenti del febbraio del 2014, quando la rete di scolo di superficie non ha più retto allagando numerose abitazioni di Rubano e Selvazzano. Da qui l'impegno dei Comuni nello stanziare fondi per potenziare l'impianto idrovoce Brentelle in territorio di Padova, intervento che in poco più di un anno è stato realizzato dal Consorzio di Bonifica Brenta. Ma collegato al potenziamento delle pompe idrovoce il Genio Civile aveva dato come prescrizione nell'accordo la realizzazione del bacino di laminazione a monte dell'area interessata dagli allagamenti, ossia in territorio di Mestrino. A valle il pompaggio, e a monte un invaso che potesse salvaguardare i cinque territori: un invaso per la raccolta delle acque con una capacità di circa 1,5 milioni di metri cubi. Una cassa di espansione che ha la funzione di laminare la piena del fiume Tesinella, affluente del Tesina Padovano e quindi del Bacchiglione, con benefici per il sistema di scarico a valle. Un intervento del costo di 12 milioni di euro, ma che ha visto fin da subito collaborare i cinque comuni.



**SICUREZZA IDRAULICA** Parte il progetto esecutivo del bacino di laminazione a Mestrino



## I SINDACI

«Un passo importantissimo verso la realizzazione. Ha vinto il lavoro di squadra di tutti gli enti interessati»

## L'IMPEGNO

«Fin da subito abbiamo creduto nella necessità di mettere in campo questa azione - commenta l'assessore all'Ambiente di Mestrino, Giovanni Tombolato - e subito abbiamo individuato nel nostro territorio l'area per il bacino». «Non possiamo pensare di usare solo gli impianti idrovoce per allontanare l'acqua dai territori senza i bacini di laminazione - aggiunge Simone Marzari, sindaco di Veggiano - Un grande risultato che solo uniti possiamo raggiungere: Comuni, Consorzio e Regione». «Non abbiamo mai mollato l'osso - dice il sindaco di Rubano, Sabrina Doni - Rubano ha raccolto anche centinaia di firme per il bacino di laminazione, ma finalmente grazie ad un lavoro di squadra perfetto siamo arrivati alla fase progettuale di un'importantissima opera».

**Barbara Turetta**

## Litorale Un progetto da 60 milioni per le piste ciclabili

A pagina XVIII



### IL SINDACO

Andrea Cereser: «Da gennaio cominceremo ad accantonare le risorse necessarie». Ricadute importanti sul piano turistico

# Ciclabili, piano da 60 milioni

► I Comuni di tutto il Veneto orientale lavorano a un "masterplan" per completare la rete esistente  
► L'obiettivo è connettere centri storici e frazioni, collegandosi anche alle reti nazionali ed europee

## SAN DONÀ

Un masterplan del Veneto orientale per collegare tra loro le piste ciclabili e realizzarne di nuove. Il progetto che vede San Donà come capofila è stato presentato ieri in sala Ronchi al palazzo del Consorzio di bonifica. La visione d'insieme della mobilità sostenibile è promossa da Conferenza dei sindaci e Vegal, che ha istituito un comitato scientifico e supportato i progettisti. Il piano aggiorna tutti i tracciati esistenti, ne studia la percorribilità e i punti neri, prevede interventi per completare o mettere in sicurezza gli itinerari e i servizi da erogare. Un piano che raccorda il territorio alle ciclovie europee, nazionali e regionali, mettendo in connessione centri storici e frazioni, località della costa e dell'entroterra. «È un progetto strategico voluto dalla conferenza - ha spiegato la presidente Silvia Susanna - servizi e infra-

strutture che consentono di pensare ad interventi e forme condivise di gestione del territorio. Il masterplan serve a migliorare la rete delle ciclovie, creare i presupposti per connetterle e poter accedere a bandi che riguardano temi ambientali e mobilità sostenibile, collegare le risorse già esistenti e le eccellenze di un territorio da 230mila abitanti».

### I PROGETTI

Il sindaco di San Donà Andrea Cereser ha spiegato che lo studio proietta il territorio nel futuro con ricadute importanti per l'occupazione. «Da gennaio si parte per mettere insieme le risorse necessarie a realizzare il piano - ha spiegato Cereser - comprende un potenziamento e nuove linee di mobilità, un programma di interventi coordinati per intercettare i finanziamenti e un ufficio per la mobilità ciclistica, una struttura operativa di supporto ai Comuni». Il costo complessivo per realizzare il piano è di 60 mi-

lioni. «La Regione è pronta a fare la sua parte - ha confermato il vicepresidente Gianluca Forcolin - c'è già qualcosa per partire in relazione al piano regionale della Mobilità. Soprattutto servono progetti efficaci come questo per accedere a fondi nazionali ed europei. Finalmente nel Veneto orientale si lavora in squadra, coinvolgendo la Regione». La rete, infatti, comprende San Donà, Musile, Noventa, Fossalta di Piave, Meolo, Ceggia, Jesolo, Eraclea, Caorle, Portogruaro, Pramaggiore, Annone Veneto, Gruaro, Cinto, Concordia, Fossalta di Portogruaro, San Michele al Tagliamento, San Stino, Teglio Veneto, Torre di Mosto, Portogruaro ma al progetto hanno aderito anche Quarto d'Altino e Cavallino. Molti i sindaci presenti, come i referenti di altri enti tra cui il Consorzio di Bonifica, Città metropolitana, Atvo, Fiab, Legambiente, consorzio Bim, l'azienda Livenza Tagliamento acque.

**Davide De Bortoli**



IL TURISMO DELLE DUE RUOTE Cicloturisti nel Sandomatese in una foto d'archivio. Nel tondo in alto, il sindaco di San Donà Andrea Cereser

**CONSORZIO BONIFICA BRENTA**

Dalla Regione per opere riguardanti Padova e i comuni Mestrino, Rubano, Saccolongo, Selvazzano e Veggiano



Il Ceresone: per questo fiume sarà realizzata una cassa di espansione

**CITTADELLA.** Il Consorzio di bonifica Brenta ha ottenuto dalla Protezione Civile Nazionale, tramite la Regione Veneto (commissario delegato è il presidente Luca Zaia), il finanziamento di alcuni interventi nell'ambito dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato la Regione del Veneto tra ottobre e novembre del 2018 (tempesta Vaia). In Veneto i 984 interventi di mitigazione del danno e aumento della resilienza si stanno realizzando (importo totale di 468 milioni di euro) grazie al lavoro dei 160 enti coinvolti (25 società e strutture regionali, 10 Consorzi di bonifica, 115 Comuni e 5 Province) che, in quattro mesi, da giugno a settembre, hanno stipulato circa mille contratti. In tale ambito, il Consorzio Brenta (per il quale è stato nominato "soggetto attuatore" il direttore Umberto Niceforo) ha ottenuto sei finanziamenti, per cinque interventi ed un progetto esecutivo, per un importo totale di 2.160.000 euro. Di questi, tre riguardano la periferia di Padova, a beneficio del territorio che comprende Mestrino, Rubano, Saccolon-

go, Selvazzano e Veggiano: la progettazione esecutiva della cassa di espansione tra Mestrino e Veggiano sui fiumi Ceresone e Tesinella (importo 184mila euro progettazione, per un'opera di importo 12.500.000 euro); il canale Brentella a Padova, dove è previsto il miglioramento del funzionamento degli organi di regolazione della chiavica emissaria dello scolo Storta e la messa in sicurezza dell'ex chiavica Sanità non più funzionante, con diaframmatatura e tombatura lato canale Brentella e restauro delle murature storiche lato campagna (importo 350mila euro); il canale di arrivo all'idrovora di Brentelle a Padova, dove è previsto un espurgo del bacino immissario dell'importante impianto di pompaggio (importo 616 mila euro).

«È un'ottima occasione per realizzare opere indispensabili per la sicurezza idraulica del territorio, in un'area particolarmente fragile da questo punto di vista, e che ha visto negli ultimi decenni una crescita esponenziale dell'urbanizzazione» questo il commento del presidente del Consorzio di bonifica Brenta, Enzo Sonza.—

**Silvia Bergamin**

045680





















































